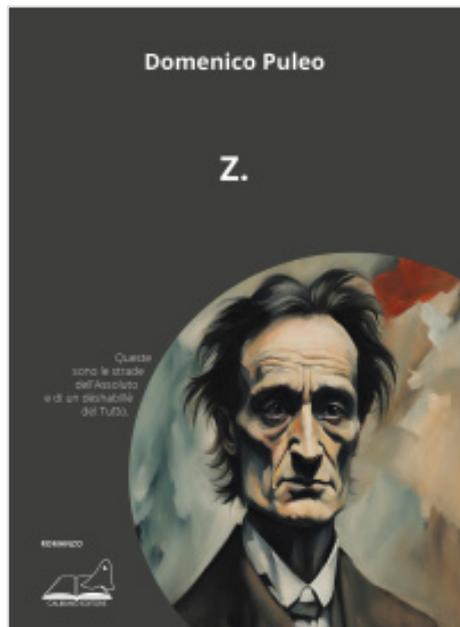


**NARRATIVA****Z**di *Domenico Puleo*

Lo strappo glottologico, lo strappo di una lingua portata sino alla mimesi del Dio senza desiderio, è lo spunto per quest'opera che, attraverso Antonin Artaud e il suo doppio, esplose in poesia dopo aver attraversato la prosa. Tra saturazioni polilinguistiche, il divino si fa inchiostro e diffonde la sua infezione immanente. Un libro che sfida la percezione per ancorarsi nel nostro intimo.

L'AUTORE

BIOGRAFIA [4-7 righe, terza persona] Nato a Messina nel 1989, Domenico Puleo ha frequentato il liceo classico e ha cominciato a scrivere poesie e racconti all'età di vent'anni. Sui temi trattati nei suoi testi ha avuto notevole influenza il disturbo schizo-affettivo del quale soffre dal 2010. Collabora con la rivista Shockwave Magazine, per la quale scrive recensioni letterarie e cinematografiche. Una sua poesia è stata selezionata nel concorso "Nessuno scrive". Nel 2019 ha pubblicato la silloge poetica "Bulimia d'essai", cui è seguita "Apostrofi di nulla" (Calibano, 2020) e il romanzo "Non si può fuggire sempre" (Calibano, 2021).

Editore: **CALIBANO**Pagine: **376**Formato: **13x18**Prezzo: **14.00 €**Pubblicazione: **11/12/2023**ISBN: **9791281112971**